

Torniamo in Francia ...

Due anni fa con il nostro Laika visitammo la Normandia con le zone dello sbarco, Moint San Michel , ed un po' di Bretagna fino alla costa del Granito Rosa, ma poi i giorni finirono e dovemmo tornare. Così è deciso, si torna in Francia!

Con i nostri Mitici compagni di viaggio (Fabio, Marilù e Figli) ai quali si è aggiunto anche un altro equipaggio (Maurizio, Lidia e Marco di 13 anni).

La partenza è fissata per il 28 luglio 2005, il punto d'incontro visto che abitiamo in tre regioni diverse è in Liguria . Dopo esserci trovati tutti...VIA si parte !

1° tappa **Saint Marie de la Mer**



Saltiamo di comune accordo la Costa Azzurra, e ci dirigiamo a Saint Marie de la Mer nella regione della Camargue.

La Camargue prende il nome da una vasta zona che si estende per 80 mila acri a sud di Arles, il mare all'interno dell'immenso stagno di Vaccarès. E' una riserva zoologica e botanica, con flora povera ma coloratissima (cardi, tamarischi, erbe basse).

La Camargue è poi una regione dalla bellezza selvaggia con tori neri e cavalli bianchi mentre gli stagni sono frequentati da numerosissimi fenicotteri rosa.

Arrivati, ci sistemiamo nell'area di sosta più vicina al centro l'altra è sul mare (€ 6 euro x 24 h). La sera stessa del nostro arrivo breve visita del borgo, il quale manifesta subito la sua aria spagnola tanto che viene da chiedersi ma siamo in Francia o in Spagna? La mattina dopo con i ragazzi si va al mare i ragazzi corrono entusiasti verso l'acqua "Calma Calma..." Ancora non è oceano!"

Nel primo pomeriggio ci accorgiamo subito che in centro c'è aria di festa, arrivano uomini a cavallo e donne in costume d'epoca (è la festa delle vergini, sfilata per il paese e poi via tutti nell'arena a vedere la corrida; infine la presentazione di queste ragazze alla comunità: veramente bello); la sera non poteva mancare la Paëlla per tutti.



2° tappa La Cité Medieval di **Carcassonne**

La 'Merveille du Midi' così è chiamata Carcassonne, in Lingua d'oca, Francia, uno dei più splendidi, ed importanti, esempi di città medievale fortificata d'Europa. Da oltre duemila anni, cinta da un doppio giro di mura merlate dotate di ben 52 torri ancora oggi si corrono tornei in costume, con uno splendido castello, una bella cattedrale gotica, strade e stradine ricche di case antiche.

Oggi 'La Cité' e nella lista dei monumenti considerati patrimonio dell'Umanità dall'UNESCO.

Ci arriviamo in serata dopo esserci fermati a rifornire la dispensa dei nostri camper in un grande centro commerciale dove si può anche fare il gasolio ad un prezzo molto inferiore a quello dei distributori. Il parcheggio riservato ai camper è proprio sotto la cinta muraria (costo di € 8 x 24 h).

Programma della serata grande cena tutti insieme con i gamberoni e ostriche acquistati nel centro commerciale è la mia prima vera performance culinaria di questo viaggio, visto che la moglie di Maurizio si chiama anch'essa Lidia si decide di mettere i numeri 1 e 2, è in quella occasione ho insegnato persino a Marilù ad aprire le ostriche, Marilù e la cucina sono due cose molto..... distanti! Il tutto poi innaffiato da un ottimo vino bianco.

Il mattino dopo visita della Cité che si presenta subito molto affollata: per visitarla tutta ci vuole tutto il giorno. Peccato che per il castello non ci fosse la guida in italiano, infatti alcune zone erano accessibili solo con la guida.

3° tappa Lourdes



Noi signore ci tenevamo molto a visitare il famoso santuario, e così ci dirigiamo verso la famosa cittadina vicino ai Pirenei. Ci arriviamo nel pomeriggio, e per la sosta scegliamo l'area di parcheggio vicino al fiume a 500 metri dal centro cittadino (costo € 7 x 24 ore) anche perché l'altra area destinata ai camper è vicino ad un centro commerciale distante 2 km dal paese. Il commercio religioso è enorme, dappertutto ci sono negozi, per fortuna appena ci si avvicina al santuario non ci sono più. Il sito religioso risulta piacevole e pieno di atmosfera, per nostra fortuna non c'è molta folla e siccome abbiamo bambini con noi ci fanno passare da una corsia preferenziale: in un attimo siamo nella grotta, ci sentiamo ispirati, e appena usciti ci prendiamo tutti per mano, per una sentita preghiera.

Dopo aver visitato Lourdes, Maurizio, Lidia 2 e Marco ci lasciano, decidendo di andare in Spagna visto che la frontiera è qui vicino: non resistono alla tentazione...

In viaggio verso Biarritz, attraversiamo un grande centro, **Bayonne**! Notiamo subito una folla pazzesca che si dirige verso il centro città, tutti vestiti di bianco e rosso (qui c'è una festa! Decidiamo di fermarci e partecipare, naturalmente dopo esserci vestiti di bianco, rosso anche noi).

La Festa è per l'indipendenza di Bayonne. La città viene invasa da una miriade incalcolabile di persone, abbiamo chiesto ma nessuno sapeva darci stime ufficiali, tutti nelle piazze e per le vie danzano ballano, fanno cori e brindano parecchio.

Non abbiamo visto nessun atto vandalico verso auto in sosta oppure vetrine di negozi.

Insomma tutto è preso da un'allegria generale, contagiosa, naturalmente ne siamo presi anche noi, per i più brilli si sono organizzati alla perfezione, in una via della città dalle finestre vengono lanciate secchiate d'acqua sulla testa per rinfrescarne le idee..

I nostri ragazzi e anche noi ci siamo divertiti molto a schivare, ma c'era poco da fare venivamo sempre centrati in pieno.

Siamo andati via a malincuore: pensate che la festa dura per ben 5 giorni!



Les Fêtes de Bayonne

4° tappa **Biarritz**



La grand plage

Arriviamo a Biarritz. L'area di sosta è piena, un camperista italiano ci consiglia di sostare nel parcheggio dell'ipermercato vicino, e di tornare l'indomani mattina verso le nove. C'è il ricambio, infatti torniamo e troviamo posto (6 € x 24h).

L'oceano è vicinissimo, sentiamo le onde, l'emozione è tanta e velocemente andiamo in spiaggia: lo spettacolo è stupendo, qualcosa di indescrivibile. La baia è bellissima, la sabbia fine, il mare che per ora è in ritiro per via della bassa marea ci presenta un'acqua limpida, cristallina. Ci divertiamo molto praticando uno sport che qui va di moda, la pesca a piedi.

Facciamo il bagno. Marilù aveva timore che di sole ne avrebbe preso poco in Francia, (ha riportato una abbronzatura tropicale). Decidiamo di pranzare in spiaggia per non perderci nulla di questo paradiso, nel pomeriggio il mare ritorna con certe onde...

La sera solita cena tutti insieme e offriamo il caffè ad una famiglia proveniente dall'Olanda, coppia con due figli, lei è spagnola, perciò con me che spagnoleggio si chiacchiera un bel po'.

Biarritz è veramente un centro marittimo ottimo e poi le case tutte in stile Liberty, c'è anche il casinò, ci hanno detto che anche S. Jean le Lux è molto bello ma decidiamo di andare verso Nord, La duna ci aspetta.

Finalmente dalla strada attraverso gli alberi riusciamo a vederla da lontano è impressionante. Eccola finalmente. "SUA MAESTA' LA DUNA". Arriviamo al parcheggio proprio ai suoi piedi (€ 13 x 24 h) ci affrettiamo ad entrare anche perché il sole sta tramontando, Fabio, Marilù e i ragazzi corrono su, tornano veramente emozionati, il tramonto visto dalla duna è qualcosa di indescrivibile! Raccontano che alcune persone per l'emozione piangevano: il sole è stato salutato da tutti con un grande applauso.

5° tappa **La Duna du Pilat**

L'indomani mattina siamo tutti pronti per la scalata la duna è alta 117 metri ed è lunga circa tre km. La salita è agevole anche perché c'è una scalinata. Arrivati in cima, il panorama è veramente mozzafiato. Presi dall'entusiasmo, decidiamo di scendere dall'altra parte per andare al mare, questa si rivelerà una pessima decisione: la salita di ritorno.....una cosa pazzesca, mamma mia che fatica. Eroico Filippo che l'ha ripercorsa tutta con un sacchetto di cozze di 5 kg.

Ma giustamente la sera nella nostra ormai solita cena tutti insieme ha ricevuto il suo premio, super piatto di spaghetti alle cozze che ha riscosso grande successo soprattutto da parte di Azzurra (10 anni) "un commento doveroso su questa bimba ospite nel camper di Fabio e Mary", una sorpresa per tutti noi un'ottima aiuto cuoca esperta in mitili vari specialista del pesce ma ancor più grande buongustaia" (chissà dove lo mette, visto che è magra come un'acciuga). Comunque complimenti Azzurra e non cambiare mai!



Mancano Filippo e Fabio, grandi fotografi



6° tappa l'Ile d'Oleron

In viaggio verso l'Ile d'Oleron, dopo tanta sabbia ci vuole un po' di mare, saliamo verso nord. Non ci va di fare tutto il giro, perciò prendiamo un passaggio navale a Point du Gravè sull'estuario della Gironda per Royan. Non ci prendono sulla prima nave - mezzi troppo grossi, dicono - dobbiamo aspettare la seconda che arriva nel giro di mezz'ora. La spesa per il traghetto € 45.00 a camper...

Appena sbarcati ci dirigiamo subito sull'isola passando sul ponte che la collega alla terra ferma. Lunga 30 km e larga 6, l'Ile d'Oléron è l'isola francese più vasta dopo la Corsica! E' famosa per le ostriche, le rinomate Marennes-Oléron, i cui parchi di coltivazione sono installati nelle paludi ad est dell'isola, e le saline che si trovano un pò dappertutto.

Andiamo al Faro di Chassiron, e due km prima del faro notiamo il camper service. E' a gettone, che si deve prendere all'ufficio turistico.

Dopo aver visitato il faro e goduto della splendida vista, decidiamo di pernottare nei parcheggi del faro. Infatti vi sono già molti camper, anche alla sera molti turisti affollano la zona. I negozietti di souvenir ed i ristoranti rimangono aperti fino a tardi, qui per la sosta non si paga nulla.

L'indomani mattina cerchiamo una spiaggia per trascorrere la giornata al mare. Vedendo dei cartelli indicanti la Gran Plage decidiamo di seguirli, lungo la strada troviamo cartelli che indicano che la

sosta camper non è prevista, ma al nostro arrivo nei parcheggi troviamo tanti camper già in sosta, ok restiamo! Anche perché la spiaggia è stupenda: al mattino, come al solito, è bassa marea (per questo il nome grande spiaggia, è veramente grandissima), mentre nel pomeriggio il mare torna e la spiaggia diventa di dimensioni più ridotte, un po' uguali alle nostre, l'acqua del mare è di un cristallino bellissimo, i ragazzi notano subito la presenza di telline sotto un velo di sabbia. Tutti all'appello, per la raccolta, stasera spaghetata con telline.

Per la serata ci spostiamo in un parcheggio per camper St- Trojan: il parcheggio è gratuito, ma non c'è nessuna possibilità di carico e scarico. Infatti l'unico camper service è quello sopra descritto a gettone.

Dopo cena facciamo una passeggiatina per il centro, ma nulla di interessante, solo un letto elastico per i ragazzi, perciò tutti a nanna.

7° tappa **Normoutier en L'Ile** (isola delle ostriche)

passage du Gois



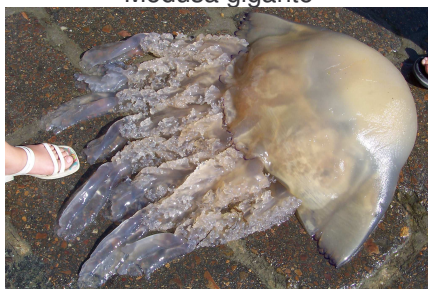
Noirmoutier en L'Ile è un'isola situata alla foce della Loira, collegata alla terraferma da un ponte costruito nel 1971, ma è più famoso il passage du Gois, una strada che viene sommersa dalle maree il passaggio è lungo circa 4500 metri.

La spianata che riemerge dalle acque viene presa ogni giorno d'assalto da una miriade di persone che raccolgono mitili in genere, anche qui troviamo numerose saline.

Sull'isola ci dirigiamo al porto di l'Herbaudière dove troviamo posto (€ 6 x 24 h). Visto che l'area di sosta è al promontorio sul mare, abbiamo intenzione di goderci il tramonto cosa che avviene alle 21.45, ora insolita per noi. I colori sono bellissimi, i gabbiani tutti a galla nel mare vicino alla riva, una emozione da ricordare, decidiamo di rimanere anche per il giorno dopo anche perché Fabio ha delle vicine di camper che praticano il topless dalla mattina alla sera... "e allora come privare il bel giovine di codesto panorama".

Passiamo la mattina dopo facendo una bella passeggiata di circumnavigazione del promontorio a nord, il porto è pieno di pescherie con dei granchi giganteschi; il pesce qui è davvero a buon mercato. Verso sera ci dirigiamo a La Ville di Noirmoutier perché abbiamo intenzione di mangiare il famoso Platè du Fuit de Mer, ma rimaniamo gabbati perché per quel piatto ci vuole la prenotazione dalla mattina - ci consoliamo con le Mules en Frites (Cozze e Patatine, qui le mangiano così). Passiamo la notte nel grandissimo parcheggio per camper.

Medusa gigante



La Mattina dopo ci dirigiamo nuovamente verso il passage du Gois, ma prima delle 13.00 non ci faranno passare. Aspettiamo perlustrando la zona, i ragazzi trovano delle meduse di proporzioni gigantesche. Riattraversiamo il Passage du Gois verso le 13.15 - i guardiani delle maree non ci hanno permesso di farlo prima - e quando passiamo noi l'acqua è alta circa 10 cm, un'esperienza un po' preoccupante, i camper sembrava camminassero sull'acqua, in alcuni punti il mare era anche più alto che emozione.

Dopo il Passage salutiamo i nostri compagni di viaggio devono rientrare.

Ringraziamo su queste pagine la loro amicizia e compagnia: è la seconda vacanza che trascorriamo con loro e vorremmo che ce ne siano ancora tante: Fabio, Mari, Luca, Michela ed infine Azzurra detta Azuzi un mondo di affetto per tutti voi, FORZA... il titolo di "Splendidi" ve lo meritate, e noi ne sappiamo l'importanza!

Abbiamo ancora alcuni giorni da spendere in questa bellissima nazione.

Ci dirigiamo verso l'interno per organizzare la via del ritorno, l'idea di Filippo è quella di costeggiare per un po' la Loira e infine deviare per **Bourges**.

In quella cittadina si trova una delle più grandi cattedrali di Francia che è patrimonio mondiale dell'Unesco, viaggiamo per un po' vicino alla Loira, bellissimo fiume, lo facemmo anche lo scorso viaggio, con visita ad alcuni castelli - ma si decide di saltarli. Passiamo città come Nantes, Angers, Tours e da lì a Bourges. Troviamo posto in un parking sul lungofiume.

La cattedrale di Saint Etienne a Bourges



8° tappa **Bourges**

Troviamo parcheggio vicino al fiume quasi in centro, ci rechiamo subito a visitare la cattedrale. All'interno un insieme eccezionale di vetrate del XIII secolo cosparge il coro di luce colorata, e della spiritualità dell'epoca. Questa meraviglia è stata progettata da un ignoto capomastro dell'epoca.

La Cattedrale di Saint. Etienne di Bourges è stata iscritta all'albo del Patrimonio Mondiale dell'Unesco nel 1992. Finiamo la serata in un Buffalo Grill, con bistecche giganti di montone.

9° tappa **Bagonne**

Durante la visita di Bourges ci è capitato sotto mano il volantino di una rievocazione storica in un paesino, Bagonne: proprio quello che cercavamo, piccolo centro vicino a Saint.Armand-Montrond.

La ricerca di questo centro non risulta facile, ma per fortuna dopo varie strade minori riusciamo a trovarlo. Parcheggiamo vicinissimo al castello, e tutti a nanna: domani c'è l'assedio.

L'indomani di buon'ora ci dirigiamo all'interno il castello. La sua corte è circondata da mura, una viuzza stretta serve per incanalare i turisti che si fanno via via sempre più numerosi. Alla fine ci sono le biglietterie (9 € x adulti 6 € x ragazzi). La rievocazione è la storia di un assedio che durò anni, così l'esercito che si era accampato aveva fondato una vera e propria cittadina con mercati, vie, alloggi di soldati, tende e il campo per le esercitazioni. Giriamo in questa meraviglia per ore: ci sono spettacoli in ogni cantone e le guardie ogni volta che incontrano i rivali mettono in campo combattimenti di spade tutto rigorosamente in costume medioevale (se ci si presenta alla biglietteria in costume si entra gratis). Aspettiamo le ore 19,00: ci sarà l'assalto al castello, incomincia la battaglia, ci sono mille figuranti in costume, sparano i cannoni, le frecce volano da tutte le parti, sembra proprio una vera battaglia, è molto curata nei particolari. I ragazzi partecipano con tifo da stadio, e alla fine - dopo che i

buoni hanno vinto - una ragazza vestita di bianco che vaga nel campo di battaglia pieno di cadaveri (finti) recita una poesia sulla pace, e tutti risorgono con un grande applauso generale. Bagonne ti ricorderemo.

Cucina da campo militare



vista del castello



Verso casa: il rientro in Italia è veloce, per valicare scegliamo il piccolo S Bernardo, che è un passo comodo ed agevole. Riusciamo persino a rifornirci di funghi: ne troviamo un sacco in un prato vicino a La Rosière.



Ciao bellissima Francia, grazie, e speriamo di tornare presto.

Viaggio fatto da Cannella Filippo. Lidia & figli
Dal 28/007/05 al 16/08/05
Mezzo proprio Laika Ecovip 2i
Spesa gasolio 800 €
Spese generali tutto compreso 900 €
Km percorsi circa 5500